

Proposta per creare una «Associazione degli Amici della Biblioteca Libertaria “Armando Borghi”»

Castel Bolognese, 6 gennaio 2020

A tutti gli amici e compagni in indirizzo.

Da tempo tra i soci della Cooperativa che gestisce la Biblioteca Libertaria “Armando Borghi” era in discussione la proposta di creare una «Associazione degli Amici della BLAB». Al termine di una riflessione collettiva approfondita, durante l’ultima Assemblea dei soci della BLAB si è deciso di avviare il processo che dovrebbe portare alla costituzione di detta «Associazione», una volta verificato che ci sia interesse da parte di un numero adeguato di potenziali aderenti.

Le ragioni per creare l’«Associazione» sono fondamentalmente di duplice natura.

In primo luogo, almeno nelle nostre intenzioni, essa favorirebbe il coinvolgimento di nuove persone, risorse ed energie nelle attività della BLAB. L’«Associazione» permetterebbe di allargare e rendere più stabile la rete di relazioni e di collaborazioni che nel corso degli anni è cresciuta attorno alla Cooperativa. Le persone che aderissero alla nuova struttura (l’«Associazione degli Amici») troverebbero in essa direttamente un ruolo riconosciuto e dei compiti, scelti liberamente e responsabilmente, e quindi motivanti. Proponiamo che da ora in poi tutte le decisioni riguardanti l’attività di promozione culturale, cioè la programmazione e l’organizzazione di eventi pubblici (convegni, seminari, conferenze, presentazioni di libri, ecc.), vengano prese di comune accordo in assemblee che coinvolgano sia i soci della Cooperativa sia gli aderenti alla «Associazione», su un piano di parità. Alla Cooperativa resterebbe invece in esclusiva la responsabilità del patrimonio immobiliare e documentale (bibliografico e archivistico). Nulla vieta che in futuro alcuni membri della «Associazione», se interessati, chiedano di entrare a fare parte anche della Cooperativa, in qualità di soci.

La seconda ragione per creare l’«Associazione» riguarda le risorse finanziarie. Più persone interessate e coinvolte nel nostro progetto dovrebbero tradursi anche in un aumento dei mezzi economici a disposizione. Si potrebbero fare più cose e meglio. In questa fase, pensiamo di limitarci a quote di adesione e sottoscrizioni/erogazioni liberali. In futuro, se l’«Associazione» decolla e c’è la volontà comune di fare un passo ulteriore, si potrebbe pensare a una formalizzazione giuridica e accedere ai fondi del 5 per mille.

L’«Associazione» dovrebbe basarsi su adesioni volontarie rinnovate all’inizio di ogni anno solare, con il versamento di una quota associativa, che sarà modesta (presumibilmente 5 o 10 euro). Anche se è ragionevole prevedere un certo turn over, con qualche persona che entra e qualcun’altra che esce, nel tempo dovrebbe formarsi un nucleo stabile di aderenti che saranno il perno della situazione. Chiunque sia socio della Cooperativa può diventare membro anche della «Associazione», ma solo su propria richiesta e pagando la quota associativa annuale.

L'« Associazione» dovrebbe avere un proprio Statuto, che andrà discusso tra i membri fondatori in una assemblea. Come già detto, non c'è alcuna incompatibilità tra l'essere socio della Cooperativa e membro della « Associazione». Sembra ragionevole stabilire invece l'incompatibilità per la carica di Presidente delle due strutture, non dovrebbe trattarsi della stessa persona.

L'impegno potrebbe essere ampiamente differenziato: potrebbero entrare nella «Associazione» sia coloro che si impegnano a sostenerci a distanza, economicamente e con suggerimenti (meglio - ma non è un fattore dirimente - se si impegnano a essere presenti ad almeno una riunione all'anno), sia coloro che partecipano con assiduità alle riunioni, si assumono degli incarichi e poi li assolvono. E' chiaro che per la BLAB questi ultimi sono l'ideale, ma non abbiamo intenzione di rinunciare neanche al contributo dei primi. Ciascuno sarà libero di scegliere come collocarsi tra questi due poli, secondo un'ampia gradazione, sulla base dell'interesse e del tempo a disposizione (e magari della maggiore o minore distanza geografica). Si chiederà solo - come obbligo morale - il rispetto degli impegni, una volta che siano stati liberamente assunti.

La sede della « Associazione» sarà a Castel Bolognese, nei locali della BLAB, dove si terranno anche le assemblee.

Vogliamo essere chiari: l'«Associazione» nascerà solo se vi sarà un nucleo di persone che fin dall'inizio dichiareranno e dimostreranno di essere interessate e di volere impegnarsi in essa. Altre persone potranno aggiungersi in seguito, almeno così noi auspichiamo, ma senza un gruppo iniziale di persone convinte e determinate non è realistico per noi avviare questo progetto. Dopo la fase di avvio e trascorso un periodo iniziale di rodaggio, l'«Associazione» dovrà essere inoltre in grado di essere autosufficiente e di camminare sulle sue gambe.

Chiediamo a tutti coloro che siano interessati a questo progetto - e che vorrebbero fare parte fin dall'inizio della «Associazione degli Amici della BLAB» - di farcelo sapere. Potete scrivere una mail o telefonare a me, in qualità di referente in questa fase. Vi chiediamo anche di specificare il tipo di impegno che vi sentite in grado di garantire: a) partecipazione alle riunioni della «Associazione» e/o alla organizzazione di eventi; b) solo sostegno finanziario.

Pensiamo di indire prossimamente una riunione a Castel Bolognese per discutere di questa proposta e per fondare la «Associazione», se ci saranno le condizioni per farlo. Si terrà probabilmente in un sabato pomeriggio, nel periodo compreso tra metà febbraio e metà marzo. Restiamo in attesa di riscontri da parte vostra, per sapere se e come procedere.

Gianpiero Landi

per la Biblioteca Libertaria "Armando Borghi"- Via Emilia Interna, 95 - 48014 Castel Bolognese (RA) - Tel. 0546 - 55501 E-mail: bibliotecaborghi1916@gmail.com Sito web: bibliotecaborghi.org